

La mano di Portoghesi

Piazza Dante. Al via il restauro dell'ex convento: il progetto è del grande architetto

È stato dato ufficialmente il via al primo stralcio dei lavori di restauro dell'ex convento dei domenicani di Canicattì. La ditta incaricata dei lavori, la Caec di Comiso, ieri mattina ha ricevuto il nulla osta definitivo e nel giro di una decina di giorni, periodo necessario a presentare l'ultima documentazione, inizierà ad occuparsi della messa in opera del progetto redatto da un illustre architetto: Paolo Portoghesi, professionista di fama internazionale, che nel 2003 insieme al suo staff ha redatto un piano d'interventi che consentirà non solo di rendere nuovamente fruibile l'antica struttura ma anche di riqualificare una zona d'importanza rilevante dal punto di vista architettonico come quella di Piazza Dante.

I lavori, inizialmente, interesseranno

una prima parte dell'immobile e avranno un costo di un milione e cinquecentomila euro. L'importo è stato finanziato con due vecchi mutui: uno a carico dello Stato, di circa duecentomila euro, ed un altro contratto dal comune di Canicattì con la cassa regionale depositi e prestiti. Il costo totale del progetto, che riguarderà tutta la struttura e l'area circostante, è stato stimato in 6 milioni di euro. I lavori dureranno 21 mesi per cui verranno ultimati entro il 2011. Tra le destinazioni d'uso contemplate dall'amministrazione comunale, vi è la creazione di un centro d'ascolto rivolto alle ragazze madri e più in generale alle persone in difficoltà, bisognose di un supporto psicologico. Ma l'ex convento dei frati domenicani, che risale alla fine del '500 e che è rimasto inutilizzato per cir-

ca un secolo, servirà anche ad altri scopi. La struttura, infatti, ospiterà: un centro culturale, la biblioteca comunale, che attualmente è stata sistemata nei locali di Palazzo Stella ma che necessita di un'ubicazione migliore, e l'emeroteca, per custodire la raccolta di giornali e periodici. Inoltre verrà allestita una sala specifica per il Fondo Antico.

«Una volta restaurato, l'ex convento sarà un'opera di notevole importanza per Canicattì - ha detto il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, Giuseppe Tomasella -. La struttura, infatti, avrà un impatto particolarmente positivo sulla città. Oltre a fornire nuovi locali prestigiosi, da utilizzare per i servizi ai cittadini, consentirà anche di riqualificare uno dei quartieri più belli del centro storico».

CECILIA GAETANI



SAN DOMENICO

Ubriaco guida un'auto denunciato dalla polizia Un arresto dei carabinieri

I controlli sono scattati poco prima dell'alba, quando di solito i giovani lasciano le discoteche ed i locali della città per far rientro a casa. Ma sabato scorso a Canicattì, all'uscita dei locali, i giovani del posto hanno trovato ad attendere gli agenti della polizia e quelli della stradale. Diversi i controlli effettuati con l'ausilio dell'etilometro. Tutto sommato è andata bene in città perché tra i tanti giovani che sono stati controllati soltanto uno ha dato esito positivo. Ad essere segnalato per guida in stato di ebbrezza un ventunenne di San Cataldo in provincia di Caltanissetta al quale è stata ritirata la patente di guida. Si tratta di un servizio del locale commissariato che verrà ripetuto anche nei prossimi fine settimana dopo che in città si è diffuso l'allarme del grande

consumo di bevande alcoliche che i giovani fanno soprattutto nei fine settimana.

Intanto i carabinieri della Compagnia di Canicattì guidati dal capitano Diego Polio hanno arrestato un giovane del posto con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In carcere è finito Rosario Maurizio Ferrera, 28 anni, di Canicattì. I militari, durante una perquisizione nella casa del ventottenne, hanno trovato 3,29 grammi di cocaina, 31 grammi di hashish e settemila e 300 euro in contanti, presumibilmente provento dell'attività di spaccio. Si tratta di un servizio predisposto dal Comando Provinciale dell'Arma che ha portato in carcere anche altre persone ammanettate a Licata e Favara.

C.V.

Sì alla nuova carrozza

GROTTE. Incontro del sindaco Pilato con Trenitalia: meno disagi per i pendolari



LA STAZIONE DI GROTTE

GROTTE. Arriva finalmente ad un esito positivo la protesta degli studenti pendolari di Grotte. Il tanto atteso incontro tra il sindaco di Grotte, Paolo Pilato, ed i responsabili regionali di Trenitalia si è realizzato. A Palermo il primo cittadino grottese e l'assessore comunale Domenico Criminisi hanno incontrato il direttore regionale di Trenitalia Stefano Carollo, il responsabile Commerciale Fabio Lo Sciuto e la responsabile rapporti con la clientela Loredana De Michele. La discussione, che ha affrontato i motivi delle proteste verificatesi nelle scorse settimane, pare abbia sortito effetti positivi. A disposizione degli studenti pendolari grottesi e racalmutesi arriveranno, nei prossimi giorni, due carrozze con una capienza di 300 posti a sedere. In caso di ulteriore carenza di posti o di eventuali ritar-

di è previsto l'invio di un autobus sostitutivo. Il problema più che gli studenti di Racalmuto riguardava soprattutto quelli di Grotte che trovavano il treno con i posti già tutti occupati nell'unico vagone messo a disposizione da Trenitalia. I posti infatti erano occupati dagli studenti di Racalmuto. Adesso, tra qualche giorno tutto questo non dovrebbe più accadere. Dopo decenni di proteste e disagi subiti da generazioni di studenti, l'incontro dei giorni scorsi a Palermo, sembra dare speranza che i quotidiani viaggi dei giovani possano svolgersi nelle migliori condizioni. Permane tra i pendolari una certa incredulità, nell'attesa di poter vedere concretizzate, e mantenute nel tempo, le promesse di Trenitalia.

NICOLÒ GIANGRECO

CASTROFILIPPO, INTERROGAZIONE DI DI BENEDETTO Lo scandalo del Columbus Day finisce sul tavolo dell'assessore

CASTROFILIPPO. Finisce all'Ars la vicenda legata alla trasferta di una folta delegazione di Castrofilippo a New York per le celebrazioni del Columbus Day. Una interrogazione è stata infatti presentata dal deputato regionale del Pd Giacomo Di Benedetto agli assessori regionali al Lavoro, alla Famiglia e agli Enti Locali per sapere se «ritengono possibile che, in tempi di vacche magre, cioè di ridotte risorse economiche, sia opportuno spendere 80 mila euro per un viaggio dai dubbi ritorni economico-sociali e di incerta utilità». Di Benedetto ha chiesto un'ispezione per verificare che «le modalità di spesa e di composizione della delegazione siano avvenuti nel rispetto delle leggi».

«Si tratta - ha spiegato in una nota Di Benedetto - di una somma destinata, però, ad aggravare sul bilancio regionale qualora la Regione dovesse

dare riscontro positivo alla rimodulazione del progetto originario del Comune, avente per tema l'emigrazione, rispetto a quello approvato dalla stessa nel 2007 per un impegno di spesa di pari importo. La proroga dei termini è stata richiesta, ed ottenuta, dal Comune in quanto nell'anno di riferimento la somma non è stata utilizzata». Secondo Di Benedetto la delegazione castrofilippese altro non era insomma che «una semplice comitiva di turisti».

Di Benedetto ha anche chiesto di verificare se «al seguito di alcuni amministratori comunali sono partiti numerosi parenti ed amici». Sempre Di Benedetto ha chiesto di «procedere in autotutela di adottare le necessarie misure perché non sia sprecato il pubblico denaro».

C.V.

Agenda

CANICATTÌ

Farmacia di turno
Nicoletti, viale della Vittoria, 53
Tel. 0922/851261

RACALMUTO

Farmacia di turno
Burrano
Via Garibaldi, 37
Tel. 0922/948051

GROTTE

Farmacia di turno
Spoto
Via Crispi, 8
Tel. 0922/943249

NARO

Farmacia di turno
Iacona
Via Dante, 92
Tel. 0922/956595

GUARDIE MEDICHE

Canicattì: Via Micca n.1, tel. 0922 - 733111; Racalmuto, via Garibaldi n.1, tel. 0922 - 948002; Grotte, Piazza Umberto I, tel. 0922 - 943139.

Al via la demolizione dell'ex Enel

Centro storico. Al posto dell'edificio fatiscente sorgerà un parcheggio attrezzato

Si va verso la riqualificazione del centro storico di Canicattì. Ieri mattina, infatti, sono partiti i lavori di demolizione di alcuni fabbricati fatiscenti che l'Amministrazione comunale, ha ricevuto in donazione dalla famiglia Gangitano. Si tratta di una serie di fabbricati che si trovano in via Marconi nel cuore della città antica. L'atto di donazione è stato firmato qualche mese fa in municipio e adesso sono iniziati i lavori di intervento. Con l'abbattimento delle abitazioni si dà il via libera alla realizzazione di un parcheggio attrezzato con degli spazi verdi. Ed a proposito di verde pubblico sempre l'amministrazione comunale ha individuato nella zona vecchia della città delle altre aree che saranno bonificate ed attrezzate con del verde e dei giochi per bambini.

«Questo - ha detto il sindaco Vincenzo Corbo - è un primo segnale che l'amministrazione comunale vuole dare ai cittadini sul proprio interesse per la parte antica di Canicattì».

Lo scorso inverno sempre in via Mar-



coni nel cuore della città antica dove un tempo si trovavano gli uffici cittadini dell'Enel era venuta giù una palazzina a due piani da anni disabitata che per fortuna non aveva procurato danni a cose o persone. Negli anni sono stati tantissimi i crolli che si sono registrati all'interno del cuore antico della città. Oggi, il centro storico di Canicattì prevalentemente è abitato da persone anziane, in stato di indigenza oltre che da

Le ruspe al lavoro nell'ex edificio che ospitava gli uffici dell'Enel

migliaia di extracomunitari che soltanto nella zona antica della città trovano qualche stanza da potere prendere in affitto. Qualche anno addietro i commissari straordinari che guidavano il comune dopo lo scioglimento dell'ente per infiltrazioni mafiose avevano avviato un piano di bonifica delle case pericolanti che si trovano nel centro storico. Qualche rudere era stato anche abbattuto ma poi tutto si era bloccato. Inoltre i commissari avevano lanciato come idea quella di concedere spazi alle cooperative edilizie che volevano costruire in città proprio nella zona antica di Canicattì. L'amministrazione comunale, guidata dall'ex sindaco Antonio Scrimali, aveva invece abbozzato un piano di rivalutazione del centro storico canicattinese. In particolare il piano mirava a concedere concessioni agevolate a tutti coloro i quali avevano intenzione di abbattere e ricostruire le case che si trovano in quella zona della città.

CARMELO VELLA

PRESTIGIOSO INCARICO

Il sindaco Vincenzo Corbo nominato nel CdA dell'Anci

Il sindaco di Canicattì, Vincenzo Corbo, è entrato a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Anci Sicilia, l'associazione nazionale dei comuni italiani. La nuova carica consentirà al primo cittadino di avere



VINCENZO CORBO

un ruolo di primo piano nel coordinamento delle autonomie locali e dei diritti degli aderenti all'ente. «Stiamo cercando in tutti i modi di far dimenticare un passato oscuro, durante il quale la città venne commissariata per mafia - ha dichiarato il sindaco - e il nostro impegno continuerà senza sosta affinché Canicattì possa trovare uno splendore che la rilanci sotto tutti i punti di vista». «Capisco - ha aggiunto Corbo - che nomine di questo genere possano sembrare inutili ai non addetti ai lavori ma posso assicurare ai nostri concittadini che il mio nuovo ruolo all'interno dell'Anci potrà consentire di usufruire di agevolazioni importanti che porteranno molti benefici alla nostra comunità».

CE.GA.

LE COMMEMORAZIONI

Ecco il programma per il 2 e 4 novembre

L'Amministrazione comunale ha stilato il programma relativo alle giornate del 2 e 4 novembre. Il vice sindaco Gaetano Rizzo ha partecipato ad una conferenza di servizi per stabilire le modalità con cui devono essere messe in atto le iniziative commemorative. Per la commemorazione dei defunti le iniziative prevedono, alle 10.30, il concentramento davanti al monumento commemorativo sito alla fine di via Regina Margherita, dove il Comune deporrà una corona di fiori, da lì partirà un corteo che si porterà fino alla chiesa di San Diego dove, alle 11.00, sarà celebrata la messa. L'Amministrazione ha anche predisposto il programma per la festa delle Forze Armate che si celebrerà mercoledì 4 novembre. Il programma prevede alle 10.30 un corteo che si muoverà da via capitano Ippolito fino al monumento ai Caduti di corso Umberto dove sarà tenuto un discorso dal parte del sindaco Vincenzo Corbo. Il sindaco ha disposto che dalle 8 è vietata la circolazione veicolare in corso Umberto. Per l'occasione il flusso veicolare verrà dirottato in via Domenico Cirillo. La fondazione Mutilati e invalidi di guerra e le Associazioni combattentistiche e d'Arma di Canicattì, in occasione del IV Novembre, festa dell'unità d'Italia e delle forze armate, invitano i cittadini e i giovani a partecipare alla manifestazione.

D.D.

Narese luminare delle staminali

Lo scienziato Francesco Lo Monaco lavora da due anni in America

NARO. Al IV Convegno internazionale sulle cellule staminali che si svolgerà prossimamente in Agrigento e Favara sarà presente anche un giovane ricercatore narese che si sta facendo apprezzare negli Stati Uniti. Stiamo parlando del dottor Francesco Lo Monaco che dal 2007 si è trasferito negli Stati Uniti dove lavora come post-doctoral fellow nel Dipartimento di fisiologia dell'apparato cardiovascolare del New York Medical College ubicato a Valhalla, vicino New York City. Ad ascoltare il giovane ricercatore narese al Palacongressi di Agrigento ci saranno gli anziani genitori, i familiari, il sindaco di Naro Morello e tanti amici, nonché Giovanni Tesè che si è recato recentemente a New York dove ha avuto un colloquio esprimendo tutta la gratitudine e la gioia di sentire a più pre-

sto il suo magistrale intervento. Angelo Sciascia, uno degli organizzatori del convegno, ci assicura che sulla presenza del dottor Lo Monaco sarà data prossimamente comunicazione al dirigente scolastico del Liceo Classico Ugo Foscolo di Canicattì, dove nel 1991 il giovane Francesco si diplomò con il massimo dei voti. In questi anni, il giovane ricercatore si è fatto apprezzare nel dipartimento diretto dal prof. Hintze, figura scientifica molto nota nell'ambito della ricerca cardiovascolare mondiale, tanto da essere editor di «Circulation Research». «Nel nostro Istituto - ricorda il giovane scienziato narese - ci occupiamo dell'utilizzo delle cellule staminali cardiache nel trattamento dell'infarto miocardico e dello scompenso cardiaco. Le nostre ricerche si svolgono in strettissima collaborazio-

ne con il Laboratorio del professor Anversa ad Harvard, colui che ha scoperto ed isolato per la prima volta al mondo le cellule staminali cardiache».

Orgoglioso dei risultati ottenuti, il dottor Lo Monaco ci tiene a precisare che «gli studi effettuati nel nostro Laboratorio ci hanno permesso di individuare per la prima volta al mondo le cellule progenitrici vascolari coronariche, capaci di rigenerare i vasi del cuore, aprendo la porta ad un'innovativa strategia terapeutica che eliminerà la necessità di bypass ed angioplastiche per curare l'infarto miocardico. Tali ricerche sono state pubblicate su "Proceedings of National Academy of Sciences" e sono state presentate da me in un meeting internazionale dell'American Heart Association».

TOTÒ ARANCIO



FRANCESCO LO MONACO E GIOVANNI TESÈ